

Hai notato qualche cambiamento nel seno? Do You Have A Breast Change?

Questa scheda informativa si basa sui dati di cui disponiamo in base alla ricerca medica ed ha lo scopo di aiutarti a comprendere meglio la ragione di certi cambiamenti al seno e i test che occorre fare per evidenziare detti cambiamenti.

Che cosa causa i cambiamenti al seno?

È piuttosto comune per una donna avere dei cambiamenti al seno, ma la maggior parte di questi cambiamenti non ha nulla a che vedere col cancro.

I cambiamenti al seno possono essere determinati da:

- **Cambiamenti ormonali**

I cambiamenti ormonali possono causare gonfiori, sensazioni dolorose e formazioni di noduli durante il ciclo mestruale oppure quando ci si sottopone a terapie ormonali anticoncezionali o alla terapia ormonale sostitutiva (*hormone replacement therapy* o *HRT*).

- **Fibroadenoma**

Il fibroadenoma è un nodulo mobile, liscio e consistente, formato da tessuto fibroso e ghiandolare, che si riscontra generalmente nelle donne più giovani. Non è una formazione cancerosa e non richiede nessuna terapia a meno che non cambi forma e dimensioni.

- **Cisti**

Le cisti sono sacchetti pieni di sostanze liquide che si riscontrano generalmente nelle donne sui 35-50 anni o in quelle che si sottopongono alla terapia ormonale sostitutiva (*hormone replacement therapy* o *HRT*). Le cisti non sono formazioni cancerose e non richiedono nessuna terapia, tranne quando dolgono o sono percepibili al tatto, nel qual caso possono essere drenate mediante l'inserzione di un ago, fino a farle scomparire.

- **Cancro della mammella**

Il cancro della mammella si verifica quando certe cellule anomale del seno si sviluppano in maniera incontrollata. Colpisce prevalentemente le donne più anziane: oltre il 74% delle donne affette da cancro della mammella ha più di 50 anni. È molto importante che il cancro della mammella venga diagnosticato e curato allo stadio iniziale, per impedire alle cellule cancerose di diffondersi in altre parti del corpo.

Quali sono i test necessari per accertare la natura di un cambiamento del seno?

Quando la paziente o il suo medico notano qualcosa di diverso nel seno, viene attuato il cosiddetto 'test triplo', come segue:

1. Il medico esamina il seno della paziente e le chiede che cosa ha notato di diverso e se ci sono mai stati casi di cancro al seno nella sua famiglia.
2. Vengono effettuate riprese con la tecnica *imaging*, come la mammografia di entrambe le mammelle e un'ecografia (*ultrasound*) della parte del corpo in cui si è verificato il cambiamento, per sottoporle all'esame del radiologo.
3. Viene praticato un agoaspirato (un'agobiopsia con una siringa ad ago sottile) o una macro-agobiopsia (con un ago cavo di dimensioni maggiori) con cui si prelevano campioni di cellule o di tessuti dalla parte in cui è intervenuto il cambiamento, per sottoporli all'esame del patologo.

I vari test sono praticati nell'ordine e i risultati vengono esaminati per scoprire la causa del cambiamento. Non tutte le donne hanno bisogno di sottoporsi a tutti e tre gli esami per scoprire qual è la causa del cambiamento che hanno notato nel seno; è comunque importante che gli esami vengano condotti finché non sia stata accertata, tramite detti esami, la causa del cambiamento.

Nella maggior parte delle donne che si sottoporranno ai test non verrà trovata alcuna traccia di cancro; qualora uno dei detti test rivelasse invece la presenza di un cancro, la paziente dovrà consultare uno specialista del cancro al seno per la diagnosi e le cure del caso.

Qual è la trafila da seguire per determinare la natura di uno o più noduli o di un ispessimento del seno?

Esiste una serie di passi da compiere per accertare la natura dei noduli al seno o le ragioni per cui il seno in certi punti non risulta normale alla vista e al tatto. Il Centro nazionale per il cancro al seno (*National Breast Cancer Centre*) ha emesso delle direttive per assistere i medici che riscontrano questi cambiamenti nelle loro pazienti.

Se sei preoccupata o vorresti sapere qualcosa di più preciso sulla procedura per accertare la natura dei cambiamenti che hai notato al seno, rivolgiti al tuo medico personale e se necessario chiedi anche il parere di un altro medico.

Questi sono i test di cui parliamo:

1. Esame del seno e anamnesi della paziente e dei suoi famigliari

La prima cosa che dovrai fare è di andare dal tuo medico personale, che ti esaminerà il seno, ti chiederà che cosa hai notato di diverso e ti farà qualche domanda su eventuali precedenti clinici tuoi e dei tuoi famigliari. Questi dati gli serviranno per decidere se quello che hai notato di diverso al seno è una cosa normale, oppure hai bisogno di ulteriori accertamenti. Anche se si tratta di un fatto normale che non richiede ulteriori accertamenti, il medico probabilmente ti chiederà di tornare da lui dopo due o tre mesi per una visita di controllo.

2. La diagnostica per immagini: mammografia ed ecografia

Come secondo passo, ti verrà chiesto di sottoporsi a delle tecniche di *imaging*, cioè esami che producono immagini della parte esaminata: la mammografia (*mammography*) e l'ecografia (*ultrasound*). In certi casi la paziente deve sottoporsi ad entrambi questi test per avere un'idea della natura del cambiamento che ha notato.

La **mammografia** è un esame radiografico a bassa intensità del seno della paziente, capace di rivelare formazioni cancerose di piccolissime dimensioni quali quelle di un granello di riso. Per ricavare l'immagine, il seno viene pressato per alcuni secondi tra due lastre di un apposito apparecchio radiografico (alcune donne ritengono quest'operazione spiacevole o addirittura dolorosa). A differenza di quanto avviene nelle mammografie effettuate su scala collettiva durante gli *screening*, nel caso di cui parliamo possono venire effettuate diverse riprese per ottenere un'immagine migliore della parte del seno in cui si è notato il cambiamento.

La mammografia in genere è il primo esame raccomandato alle donne di 35 anni e oltre, che hanno notato un qualcosa di diverso nel loro seno.

L'**ecografia** usa ultrasuoni (*ultrasound*), cioè onde sonore ad alta frequenza, per indagare sulle cause dei cambiamenti al seno. Questo test viene condotto facendo scorrere un piccolo trasduttore o microfono sul seno della paziente, che sarà stato cosparso con una sostanza gelatinosa per renderlo scorrevole.

L'ecografia riesce meglio della mammografia con le donne giovani, che hanno un seno molto compatto, ed è perciò raccomandata come primo test alle donne inferiori ai 35 anni, nonché alle donne gravide o che allattano, che hanno anch'esse un seno troppo denso per la mammografia.

3. Prelievo di campioni di tessuto: agoaspirato e macro-agobiopsia

Se si accerta che il nodulo o i noduli al seno o comunque l'area del seno in cui hai notato qualcosa di diverso non sono dovuti a cambiamenti ormonali o a cisti, per scoprire la causa della diversità si può ricorrere ad un agoaspirato o ad una macro-agobiopsia.

L'**agoaspirato** (*fine needle aspiration biopsy*) consiste nel prelievo di campioni di tessuto dal nodulo o dall'area dove c'è la diversità, tramite aspirazione con un sottile ago cavo.

La **macro-agobiopsia** (*core biopsy*) è simile all'agoaspirato, ma viene effettuata con un ago più grosso e con anestesia locale.

Qual è la trafila da seguire per determinare la natura di un cambiamento nel capezzolo?

Alcuni esami possono risultare uguali, ma i passi richiesti per indagare su cambiamenti intervenuti nel capezzolo possono risultare diversi da quelli richiesti per controllare uno o più noduli al seno o le ragioni per cui il seno in certi punti non risulta normale alla vista e al tatto.

Perdite dal capezzolo

La prima cosa che fa il medico per accertare la causa di una fuoriuscita di liquido dal capezzolo è quella di esaminare il seno e di porre alcune domande. La maggior parte delle perdite dal capezzolo non sono indice di cancro.

Potrebbe trattarsi di cancro se la perdita:

- si verifica senza che il capezzolo o la mammella siano premuti

- fuoriesce da un dotto singolo in un capezzolo
- è sanguinolenta o risulta positiva al sangue
- è una novità e si verifica in una donna che ha passato i 60 anni

Se si presentano uno o più di questi segni, una mammografia o un'ecografia saranno gli esami più indicati per suggerire la causa delle perdite dal capezzolo e sarà poi necessario rivolgersi ad un medico per determinarla. Se le perdite non sono associate a nessuno dei segni suddetti, con ogni probabilità non sarà necessario sottoporsi a ulteriori accertamenti.

Il medico potrebbe comunque chiederti di ritornare per un controllo dopo due o tre mesi; se comunque le perdite continuano, bisognerà effettuare gli opportuni test per accertarne le cause.

Alterazioni del capezzolo

Se scopri delle alterazioni nella forma o nell'aspetto del capezzolo, spetterà al tuo medico di esaminare il seno e farti alcune domande per vedere di scoprire la causa delle alterazioni. Un ulteriore ausilio per accertare le cause delle alterazioni potranno essere la mammografia e l'ecografia.

Potrebbe trattarsi di cancro se:

- il capezzolo è retroflesso, cioè è rivolto tutto all'interno e non si riesce a farlo uscire, come sarebbe normale, e invece di formare una fessura sottile è completamente rientrato
- il capezzolo è squamoso o ha croste, ulcerazioni e foruncoli oppure è arrossato in maniera anormale
- palpando dietro al capezzolo si avverte la presenza di un nodulo

Se si verifica qualcuno di questi segni, bisogna andare da un medico a farne accertare la causa. Se le alterazioni al capezzolo non corrispondono a nessuno dei casi suddetti, con ogni probabilità non sarà necessario che tu ti sottoponga a ulteriori accertamenti. Il medico potrebbe comunque chiederti di ritornare per un controllo dopo due o tre mesi; se comunque si verificheranno ulteriori alterazioni, bisognerà effettuare gli opportuni test per accertarne le cause.

Il presente è un sommario dell'opuscolo in lingua inglese *Breast changes* edito dal Centro nazionale per il cancro al seno (*National Breast Cancer Centre*) e pubblicato sul sito web del Centro www.nbcc.org.au.